

Fabrizio Mosca

presenta

una produzione Acaba Produzioni con Rai Cinema

ALI' HA GLI OCCHI AZZURRI

un film di

Claudio Giovannesi

uscita 15 novembre

durata 99 minuti



Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa Federica de Sanctis 335 1548137 fdesanctis@bimfilm.com

CAST ARTISTICO

Nader NADER SARHAN

Stefano STEFANO RABATTI

Brigitte BRIGITTE APRUZZESI

Zoran MARIAN VALENTI ADRIAN

Genitori di Nader CESARE HOSNY SARHAN e FATIMA MOUHASEB

Laura YAMINA KACEMI

Mahmoud SALAH RAMADAN

Genitori di Brigitte MARCO CONIDI e ALESSANDRA ROCA

Eleonora ELISA GERONI

Ruggero ROBERTO D'AVENIA

Vigile 1 TOTO' ONNIS

Vigile 2 ALFONSO PRUDENTE

Petre ADRIAN CARANA

Adrian ALEXANDRU GABRIEL STAN

Ionut IONUT COTNAREANU

Roscio FABIANO MATTEI

Sergei ANDREI VLADIMIROV POGREVNOI

Professoressa MONICA PICCA

Insegnante di Salsa LUANA ROSSI

Prostituta CARMEN TRINCU

CAST TECNICO

Soggetto CLAUDIO GIOVANNESI, FILIPPO GRAVINO

con la collaborazione di FRANCESCO APICE

Sceneggiatura CLAUDIO GIOVANNESI, FILIPPO GRAVINO

Fotografia DANIELE CIPRI'

Operatore di macchina GUIDO MICHELOTTI

Montaggio GIUSEPPE TREPICCIONE

Suono in presa diretta ANGELO BONANNI

Microfonista DAVIDE D'ONOFRIO

Montaggio del suono GIUSEPPE D'AMATO, RICCARDO SPAGNOL

Fonico di mix FABIO CHIOSSI

Musiche originali CLAUDIO GIOVANNESI, ANDREA MOSCIANESE

prodotte da ALA BIANCA PUBLISHING

Scenografia DANIELE FRABETTI

Costumi MEDILE SIAULYTYTE (asc)

Casting e aiuto regia LORENZO GRASSO

Organizzatore generale FRANCESCO TATO'

Produttore delegato ALESSANDRA GRILLI

Coordinamento post produzione IRMA MISANTONI

Assistente al montaggio FRANCESCO PANETTA

Prodotto da FABRIZIO MOSCA

Una produzione ACABA PRODUZIONI con RAI CINEMA

Distribuzione BIM DISTRIBUZIONE

SINOSSI

Ostia, il lungomare di Roma, inverno. Due ragazzi di sedici anni, alle otto del mattino, rubano un motorino, fanno una rapina, e alle nove entrano a scuola.

Nader e Stefano: uno è egiziano ma è nato a Roma, l'altro è italiano ed è il suo migliore amico. Anche Brigitte, la fidanzata di Nader, è italiana, ma proprio per questo i genitori del ragazzo sono contrari al loro amore. Nader allora scappa di casa.

Alì ha gli occhi azzurri racconta una settimana della vita di un adolescente che prova a disubbidire ai valori della propria famiglia. In bilico tra l'essere arabo o italiano, coraggioso e innamorato, come il protagonista di una fiaba contemporanea, Nader dovrà sopportare il freddo, la solitudine, la strada, la fame e la paura, la fuga dai nemici e la perdita dell'amicizia, per tentare di conoscere la propria identità.

INTENZIONI DI REGIA

...deponendo l'onestà delle religioni contadine, dimenticando l'onore della malavita, tradendo il candore dei popoli barbari, dietro ai loro Alì dagli Occhi Azzurri – usciranno da sotto la terra per uccidere – usciranno dal fondo del mare per aggredire – scenderanno dall'alto del cielo per derubare – e prima di giungere a Parigi per insegnare la gioia di vivere, prima di giungere a Londra per insegnare a essere liberi, prima di giungere a New York, per insegnare come si è fratelli distruggeranno Roma e sulle sue rovine deporranno il germe della Storia Antica.

Da Profezia, Pier Paolo Pasolini (1962-64)

Alì ha gli occhi azzurri è un film che vuole raccontare l'adolescenza nella società multiculturale italiana di oggi: la vitalità e la complessità dell'adolescenza, la turbolenta ricerca di un'identità, che l'origine non italiana del protagonista di questa storia rende ancor più difficile.

crediti non contrattuali

Nader, egiziano nato a Roma, diventa per me emblema della *seconda generazione* italiana: l'identità nel suo farsi, in bilico tra l'eredità della religione e della legge del padre e i costumi occidentali del presente italiano. Nader è in divenire attraverso questa sospensione, e il tentativo inconsapevole di conoscere se stesso diventa un racconto di formazione epico e quotidiano che dura sette giorni.

A volte l'integrazione, nei territori più periferici, si confonde con l'omologazione, con la perdita della propria appartenenza culturale e religiosa, per sposare il presente nichilista della società dei consumi.

Ma scegliendo di stare sempre accanto a Nader, solo un passo dietro di lui, le ragioni che prevalgono nella sua battaglia quotidiana sono quelle dell'adolescenza, con i suoi valori morali assoluti: l'amore vissuto senza confini e l'amicizia che è fratellanza.

Il punto di partenza di questo lavoro è stato proprio il conflitto che Nader viveva, come essere umano, prima di diventare personaggio: l'amore per una ragazza italiana, vissuto quasi in clandestinità, contro il divieto dei propri genitori e della propria cultura (haram – quello che l'Islam considera proibito). Per sfiorare la verità abbiamo messo in scena quel conflitto con Hosny e Fatima, i reali genitori di Nader, e con Brigitte, la ragazza di cui è davvero innamorato, grazie ad una generosa disponibilità da parte loro ad una delicata auto-rappresentazione.

Protagonista del film è anche Ostia, il lido di Roma, las spiaggia di inverno, un territorio per sua natura più multietnico della capitale. Quasi tutto è raccontato attraverso il punto di vista di Nader: la posizione della macchina da presa è determinata dal suo sguardo, dal suo corpo e dalle sue azioni, in un pedinamento continuo e dinamico in metropolitana, a piedi, in motorino, sulla provinciale, avanti e indietro dalla periferia al centro: gli adolescenti non si fermano mai, non conoscono l'immobilità e noi viviamo l'azione del film insieme al loro movimento vitale, gioioso, chiassoso.

Ma non c'è soluzione al conflitto che Nader porta dentro, tra amore e proibizione, tra la cultura di adozione e quella di appartenenza: resta solo la coscienza e la ricchezza della propria contraddizione.

Claudio Giovannesi

CLAUDIO GIOVANNESI – Biofilmografia

Claudio Giovannesi (Roma 1978) si è laureato in *Lettere Moderne* nel 2002; si è diplomato in Regia presso il *Centro Sperimentale di Cinematografia* di Roma nel 2005; ha studiato chitarra jazz presso il *Saint Louis Music Center* di Roma. Dal 2001 al 2004 ha lavorato per il programma *Blob* (Rai 3).

LA CASA SULLE NUVOLE (2009) è il suo primo lungometraggio, prodotto da Rai Cinema e Shooting Stars e distribuito da Istituto Luce. Il film riceve numerosi premi, tra i quali il Premio Speciale della Giuria — Bruxelles Film Festival 2009; l' Amilcar du Jury Jeune — Festival du Film Italien de Villerupt 2009; il Premio Italia nel Cinema — MedFilm Festival 2009.

Nel 2009 realizza anche il film-documentario *FRATELLI D'ITALIA*, che riceve la Menzione Speciale della Giuria al *Festival Internazionale del Film* di Roma/ *L'altro Cinema-Extra* 2009, è stato finalista ai *Nastri d'Argento* 2010 come Miglior Documentario ed è stato distribuito da *Cinecittà Luce*.

ALI' HA GLI OCCHI AZZURRI (2012) è il suo secondo lungometraggio di finzione, prodotto da Acaba Produzioni in collaborazione con Rai Cinema, distribuito in Italia da Bim e in Francia da Bellissima Films.

Ha realizzato come musicista le colonne sonore dei propri lavori, prodotte e edite da Warner Chappell, Cinik Records e Ala Bianca Publishing.

LA CASA SULLE NUVOLE, 2009

Produzione: Rai Cinema, Shooting Stars, Centro Sperimentale di Cinematografia

Distribuzione: Istituto Luce

Distribuzione Home Video: Medusa

FRATELLI D' ITALIA, 2010

Produzione: Il Labirinto

Distribuzione: Cinecittà Luce

Distribuzione Home Video: Cecchi Gori

ALI' HA GLI OCCHI AZZURRI

Produzione: Acaba Produzioni in collaborazione con Rai Cinema

Distribuzione francese: Bellissima Films

Distribuzione italiana: Bim

crediti non contrattuali